



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed, in particolare, l'articolo 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" ed, in particolare, l'articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose.

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario di Stato *pro tempore* con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna al Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero per lo sviluppo economico, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2019 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2019, concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019 con il quale è stato nominato Ministro senza portafoglio la Prof.ssa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 settembre 2019, con il quale alla Prof.ssa Elena Bonetti è stato conferito l’incarico di Ministro per le pari opportunità e la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019, con il quale al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, Prof.ssa Elena Bonetti, sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di pari opportunità, famiglia e adozioni, infanzia e adolescenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2019 con il quale è conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.630 del 3 febbraio 2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 5 febbraio 2020 n. 371 recante l'istituzione del Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'art. 2 comma 1 della sopra citata Ordinanza n.630 del 3 febbraio 2020;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 ed in particolare l'allegato 8 riguardante "*Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzative di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19*";

VISTO l'aggiornamento delle "Linee guida per la riaperture delle Attività economiche, Produttive e Ricreative", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 9 giugno 2020, contenente la scheda relativa ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2020 ed in particolare l'allegato 8 riguardante "*Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19*";

CONSIDERATO che: il Rapporto PISA 2019 evidenzia che in Italia i ragazzi ottengono risultati migliori delle ragazze in matematica e che tale divario è più ampio rispetto a quello riscontrato in media nei paesi OCSE; il rapporto PISA 2018 evidenzia che, mentre in media nei paesi OCSE le ragazze hanno ottenuto risultati leggermente superiori a quelli dei ragazzi in scienze, in Italia ragazze e ragazzi hanno ottenuto risultati simili in scienze; in Italia tra gli studenti con alto rendimento in matematica o scienze, circa un ragazzo su quattro prevede di lavorare come ingegnere o professionista nell'ambito delle scienze all'età di 30 anni, contro una ragazza su otto che si aspetta di farlo e circa una ragazza con alto rendimento su quattro prevede di lavorare in professioni sanitarie, contro un ragazzo su nove con alto rendimento; in Italia circa il 7% dei ragazzi, a fronte di una percentuale trascurabile di ragazze, prevede di lavorare in professioni legate alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

TENUTO CONTO, altresì, che in Italia le donne hanno meno competenze finanziarie degli uomini, mentre negli altri Paesi le differenze di genere non sono significative e che tali forme di discriminazione possono limitare l'indipendenza della popolazione femminile e, pertanto, è essenziale sensibilizzare le ragazze sull'importanza di acquisire un'educazione finanziaria di base e stimolare una gestione proattiva dei loro risparmi;

RITENUTO NECESSARIO incoraggiare le bambine e le ragazze a intraprendere carriere in cui si registra una tradizionale presenza maschile quale punto di partenza per un'inversione di tendenza volta a contrastare la sotto-rappresentazione delle donne in settori strategici per la crescita economica;

VISTO il decreto del 14 aprile 2020 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia che ha costituito la task force "Donne per il Nuovo Rinascimento" le cui componenti sono figure di alta qualificazione con comprovata esperienza, riconosciute a livello internazionale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il documento “Donne per un Nuovo Rinascimento, pubblicato il 25 maggio 2020, della task force “Donne per il Nuovo Rinascimento”, in attuazione di quanto previsto alla lettera c) dell’art. 2, comma 2, del succitato decreto 14 aprile 2020 riguardante *“presentazione di un documento programmatico con la definizione delle politiche e degli obiettivi prioritari in termini operativi per affrontare le sfide in ciascuno dei settori interessati e delle loro interconnessioni, anche potenziali, e per rafforzare la presenza e il ruolo delle donne in tutti i settori esaminati, con un focus per il rilancio sociale, culturale ed economico dell’Italia dopo l’emergenza epidemiologica da Covid-19;*

TENUTO CONTO che tra le altre Raccomandazioni contenute nel suddetto Documento “Donne per un Nuovo Rinascimento” si propone *“di istituire, a partire dall’estate 2020, campi estivi con una componente preponderante di materie STEM, e che i campi potrebbero essere realizzati grazie a una cooperazione tra pubblico e privato, in cooperazione con organizzazioni specializzate in didattica STEM e con il supporto, anche economico, da parte di aziende private”;*

VISTA la nota del 15 giugno 2020 con la quale il Ministro per le pari opportunità e la famiglia invita il Capo Dipartimento per le pari opportunità a predisporre un Avviso Pubblico, anche in relazione all’emergenza sanitaria da Covid-19, quantificandone l’onere complessivo in euro 2.000.000,00, per l’attuazione di iniziative volte a contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM, a stimolare l’apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento e a favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche;

VISTO l’Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di promozione di educazione nelle materie STEM “STEM2020” pubblicato il 16 giugno 2020, emanato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 16 giugno 2020;

VISTO in particolare l’art. 3, il quale dispone che “Alla realizzazione delle linee d’intervento sugli ambiti tematici di cui all’art. 2, è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), a valere sulle risorse del Cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri stanziato per l’esercizio finanziario 2020”;

PRESO ATTO dell’elevato numero di domande di contributo pervenute a seguito della pubblicazione dell’Avviso sopra citato:

TENUTO CONTO dell’interesse e dell’importanza di promuovere l’educazione nelle materie STEM per le bambine e le ragazze, principali ma non esclusive destinatarie dell’iniziativa, e di conseguenza dell’opportunità di ampliare il numero dei progetti da ammettere al finanziamento;

VISTO l’appunto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 7 agosto 2020, debitamente assentito dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia, prof.ssa Elena Bonetti, con il quale, in considerazione dell’elevato numero di domande pervenute a seguito dell’Avviso sopra citato, si propone di incrementare, per un importo di euro 1.000.000,00 (unmilione/00), le risorse stanziato per l’Avviso “STEM2020” al fine di ampliare il numero dei progetti da finanziare;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ACCERTATA la sussistenza di adeguate disponibilità a valere sul Cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri stanziato per l'esercizio finanziario 2020;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni e le finalità indicate nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente decreto, il finanziamento complessivo destinato all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di promozione dell'educazione nelle materie STEM "STEM2020" pubblicato il 16 giugno 2020, è incrementato per un importo pari ad euro 1.000.000,00 (unmilione/00).
2. All'incremento di cui al paragrafo 1 si provvede mediante le risorse del Cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri stanziato per l'esercizio finanziario 2020.

Cons. Paola Paduano